

Tra messinesità e profilo internazionale. Una testimonianza per Pietro Frassica

I lavori della Giornata di studi “Vita e spettacolarizzazione della via”. Verso il centenario dei Quaderni di Serafino Gubbio operatore in programma a Messina il 29 aprile 2024 per impulso dell’Accademia Peloritana dei Pericolanti sono anche l’occasione per la ricostituzione di una sorta di “brigata che lieve m'accompagna”.

Ossia il rivedersi di un gruppo di esponenti di quella messinesità culturale che opera spesso in condizioni di diaspora in varie sedi, città e Paesi formando un network spesso virtuale ma che oggi ha modo di incontrarsi e di rifondarsi. Una personalità di spicco di tale gruppo è certo quella di Pietro Frassica, che nel corso di un prestigioso iter accademico e intellettuale ha onorato con il suo impegno e con la sua vasta attività e produzione la città dello Stretto. Nell’odierno convegno certamente è al centro dell’attenzione la figura di Luigi Pirandello al quale Frassica ha dedicato studi fondativi che incidono e lasciano una traccia ineludibile nella critica e nella storiografia relativa a questo Autore. La trama dei rapporti tra Pirandello e Marta Abba descritta attraverso il loro intenso carteggio (*A Marta Abba per non morire*, Sull’epistolario inedito tra Pirandello e la sua attrice, Mursia, 1991; *Caro Maestro... Lettere a Luigi Pirandello*, Mursia, 1994; *Her Maestro’s Echo. Pirandello and the Actress Who Conquered Broadway in one evening*, Kibworth, Troubador Publishing 2010; ma ricordiamo anche il contributo *Partiture per immagini* nel volume pubblicato per le cure di Nino Genovese), getta luce sulla personalità umana e letteraria dell’Autore di cui oggi si occupa la Giornata di studi, per non parlare delle *Opere* in due volumi curate per Ricciardi con Simona Costa nel 2015.

Ma quella di Frassica è una figura a tutto tondo che non si esaurisce certo nella mera elencazione dei suoi lavori, pirandelliani e non. Pietro è stato negli anni un autentico ‘motore di ricerca’ che dalla sua Princeton ha intessuto una fitta trama di connessioni con il mondo culturale lombardo (Milano è il suo ‘rifugio’ ma anche il punto di partenza e diramazione delle sue incursioni culturali nella penisola) naturalmente messinese, maceratese (terminale degli scambi internazionali con la sua sede americana), udinese (qui abbiamo vissuto e dovremo rivivere il sogno del musical inedito di Pirandello *C’est ainsi*) e di tante altre realtà del nostro Paese che ha fatto sentire chi ne è stato partecipe cittadino del mondo. Questo e tanto altro vorremmo dirti, caro Pietro, nel tributarti oggi un segnale di attenzione da parte della comunità intellettuale qui convenuta per la testimonianza internazionale che hai garantito nel tempo ai valori della messinesità.

Vincenzo Orioles, 29 aprile 2024